

Una via per Gino

di Enzo Troilo

Foto Giorgio Sgattoni



Gino Bartali riprodotto su un quadro in ceramica facente parte del "Museo dei Personaggi Noti" realizzato da Luciano Cordivani

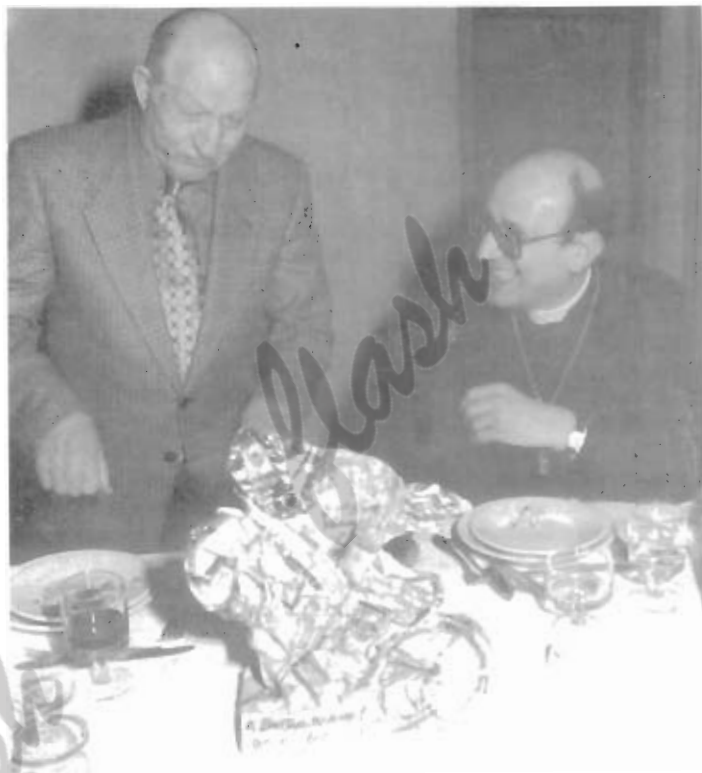
La "Cantina dell'arte" di Ripatransone organizza da anni la "Pasqua dell'artista", una Manifestazione che vede al centro dei festeggiamenti un personaggio che ha fatto la storia d'Italia, come Volpini, Italo Mancini, Fazzini, lo scultore del vento...

La decima edizione, quella di quest'anno, doveva vedere la presenza di una figura altrettanto importante, una di quelle che le riassume tutte. E il prof. Primo Angellotti come sempre s'è messo alla ricerca del personaggio adatto, riallacciando antiche amicizie, telefonando in giro per la peni-

sola e anche all'estero.

Don Primo, come lo chiamiamo affettuosamente, le sue idee se le tiene per sé, difficilmente ne fa partecipe gli altri. Solo quando ha trovato la soluzione giusta indice una conferenza stampa tra le antiche mnra della sua 'Cantina' per comunicare la sua decisione che, dobbiamo dirlo per il rispetto della verità, è sempre quella giusta, quella più azzeccata.

La recente scomparsa di Gino Bartali, gli ha suggerito di ricordarlo ai tanti amici ripani per tenere sempre vivo il ricordo di quando veniva da



Sopra: (1997) la Cantina dell'Arte di Ripatransone festeggia l'ottantesimo compleanno del suo Presidente Onorario Gino Bartali. Nella foto il festeggiato con il Vescovo Chiaretti ■ Sotto: il Laboratorio del ceramista Cordivani è considerato ormai una "dipendenza" uscolana della Cantina dell'Arte di Ripatransone. Nella foto vediamo Gino Bartali insieme a Cordivani, prima di una delle tante conviviali

queste parti a trascorrere giorni di sereno riposo in compagnia della sua gentile consorte.

Gino Bartali nella "Cantina

dell'arte" di Monte antico, di cui era Presidente Onorario, era di casa, vi trascorrevano tanti sereni week-end a firmare autografi a ricordare episodi di un ciclismo epico e della memoria. Poi, la sera, sul più bello ci lasciava per raggiungere la signora Adriana che lo aspettava per la recita del Rosario.

Un atleta irripetibile, un uomo inimitabile.

La Manifestazione in suo onore prende il via mercoledì pomeriggio 28 giugno con la celebrazione della Santa Messa da parte del Vescovo diocesano, Mons. Gervasio Gestori, nella Chiesa di S. Pastore delle Suore Teresiane, la bella Chiesa ottagonale dal soffitto riccamente decorato e resa più preziosa dal ritrovamento di antichi affreschi.

Raimondo Rossi all'armonio ha accompagnato la mezzosoprano Ambra Vespasiani, il baritono Ettore Nova e il cantante Giorgio Consolini

